

Il 10 febbraio, data della ratifica dei trattati di pace del 1947, si ricordano gli eccidi in Istria e Venezia-Giulia.
A 71 anni dai massacri del 1945 (FOTO)



14/14

Un immagine del drammatico epilogo degli italiani in Istria e Dalmazia nel 1947. La fuga dalla rappresaglia jugoslava.
Credits: Olycom



1/14

L'imbocco di una foiba. Fenomeno geologico tipico del Carso. Profonde anche oltre 100 metri furono la tomba di migliaia di vittime dell'odio.

Credits: Ansa



2/14

Credits: Ansa



3/14

Il drammatico momento del recupero delle vittime di una foiba dopo la fine della guerra.

Credits: Ansa



4/14

Il Maresciallo Josif Broz "Tito", futuro presidente della futura Repubblica Federativa Socialista Jugoslava , capo indiscusso della resistenza alle forze dell'Asse.



5/14

La Brigata Proletaria di Bosanski Petrovac alla fine del 1942. Il quinto da sx é Tito, con l'impermeabile sulle spalle.



6/14

Il leader filofascista croato Ante Pavelic(1889 - 1959). Dal 1941 alla guida di uno stato fantoccio.
Credits: Getty Images



7/14

Soldati delle Waffen-SS divisione Panzer "Prinz-Eugen" durante l'operazione Litorale Adriatico (OZAK)

Credits: Bundesarchiv



8/14

Alpini del Rgt. Volontari del Friuli "Tagliamento". Una delle forze dell'RSI che parteciparono alla ripresa dei territori persi dopo l'8 settembre 1943.



9/14

Il partigiano Guido Pasolini, fratello di Pier Paolo. Scomparso a Porzus nel 1945 per una resa di conti tra partigiani. Molti degli infoibati del 1945 non erano direttamente legati con le precedenti forze d'occupazione.



10/14

Nel dipinto, esuli e sbandati dalla Slovenia e dalla Croazia riuniti a Udine nel periodo dell'avanzata dei partigiani di Tito.

Credits: IWM



11/14

Un autobus alla stazione di Montesanto di Gorizia, si divincola tra due confini provvisori. Gorizia fu una delle città più colpite dagli eccidi delle foibe.

Credits: Olycom



12/14

Scritte di propaganda fillocomunista al confine tra le due zone del TLT di Trieste.

Credits: Olycom



13/14

Scritte inneggianti a Tito nella zona B di Trieste e alla Federazione Socialista Jugoslava.

Credits: Olycom



14/14

Un'immagine del drammatico epilogo degli italiani in Istria e Dalmazia nel 1947. La fuga dalla rappresaglia jugoslava.

Credits: Olycom